



ARREDARE INVESTENDO

I vecchi Gottlieb a prezzi d'amatore

Con il flipper in salotto un revival degli "Anni 60"

di Ivano Barbiero

Giocatori incalliti, nostalgici inguaribili: dove cercare un flipper usato, meglio ancora il vecchio biliardino da oratorio, da esibire in salotto come pezzo d'arredamento? O, perché no, per giocare ogni tanto in segreto o in compagnia degli ospiti? Due sole strade: visitare i rivenditori del settore che forniscono le sale giochi e in qualche caso ritirano i vecchi apparecchi (qui accanto, un elenco di specialisti torinesi), oppure tentare la fortuna passando in rassegna mercatini e rigattieri, o cercando su Internet nelle riviste specializzate on line.

I prezzi. Il costo di un flipper funzionante può variare dalle 300 mila lire ai tre milioni, compresa la garanzia per tre mesi. La differenza del prezzo? "Dipende, oltre che dalla rarità del modello, dall'accuratezza della messa a punto iniziale - spiega il torinese Aldo, alias Mister Flipper, che opera da 35 anni nel settore - . Altro elemento decisivo che può influire sul prezzo è la successiva assistenza che sarà in grado di fornire il rivenditore".

I modelli. Premesso che ogni privato aspira di solito ad un modello american style prima maniera (Williams, Gottlieb, Bally), per il semplice fatto che spesso l'associa ai ricordi della propria giovinezza, è utile sapere che un flipper può anche diventare una forma d'investimento. Il prezzo, infatti, è destinato a salire con il passare del tempo se si ha la fortuna di trovare e comprare un modello di Pinball (come lo chiamano negli States) degli Anni 50 o 60, dotato di innovazioni ed accorgimenti tecnici come gli effetti luminosi, i flip mobili, le roulette, le buche multistio, i cancelli con recupero laterale di palla, i percorsi sopraelevati. Il flipper elettronico, quello che nasce dopo il 1978, è "out": buono soltanto per chi pensa unicamente al divertimento. Il prezzo è quasi identico: dalle 300 mila lire fino ai 2 mi-

lioni e mezzo, ma l'appeal per il collezionista decisamente scarso.

Gli "italiani". Il predominio del settore, come al solito, è appannaggio delle marche americane, eccezion fatta per la seconda metà degli Anni 80. In quel periodo fecero, infatti, la loro comparsa sul mercato diverse case costruttrici europee, tra cui famosa, in Italia, è rimasta la ditta Zaccaria, che riuscì ad esportare alcuni suoi modelli persino sul mercato Usa: fra questi il celebre "Robot", dotato di sintesi vocale e funghetti a scomparsa.

Di solito gli esteti, quando scelgono un vecchio modello di flipper meccanico, si accontentano che rimanga acceso. Qualcuno addirittura lo ha posto in bella vista nel centro del salone, per il semplice piacere di osservarne l'illuminazione. Altri invece lo usano ancora, e attorno alle vecchie macchine è fiorito un mercato: qualcuno sorriderà, ma a Torino - ad esempio - c'è anche chi fornisce la serie di quattro piedini di gomma, a lire 25 mila, per "calzare il flipper" e spostarlo agevolmente nella stanza, senza dare fastidio all'inquilino del piano di sotto.

Le vetrofanie. E se il flipper si guasta? Sarà il rivenditore a fornirvi qualche indirizzo utile di tecnici in grado di riparare l'apparecchio (ci sono anche appassionati che eseguono riparazioni sottocosto). Comunque, non disperate mai: dalla rottamazione dei flipper è nata una sorta di mercato parallelo che comprende anche il settore, nuovamente florido, delle vetrofanie. Potrete, cioè, recuperare almeno il vetro per farne un coloratissimo quadro di gusto tra il moderno e il retrò. Tra le raffigurazioni più ambite: Montecarlo, Arrow Head, New City, Hig Speed, Fireball, Buckaroo, Rolling Stones. Si parte da un minimo di 20 mila lire, ma si tratta di plastica invece che vetro, per arrivare alle 250-300 mila lire dei modelli Anni 60, ispirati a personaggi cinematografici o a serie televisive di successo. □

HIT PARADE

I prezzi di alcuni modelli fra i più ricercati (funzionanti, garantiti almeno 3 mesi)

TIPO	CASA	ANNO	PREZZO (migliaia di lire)
Frankenstein	Sega	'94	2.000/2.500
Fish Tales	Williams	'92	1.800/2.500
Montecarlo	Gottlieb	'87	300/1.000
Pin Bot	Williams	'86	1.000/1.500
High Speed	Williams	'86	800/1.300
Road King	Williams	'86	500/1.100
Fireball	Bally	'85	1.000/1.500
Comet	Williams	'85	500/1.000
Robot	Zaccaria	'84	1.400/1.600
High Ball De Luxe	Bally	'82	1.000/1.500
Galaxy	Stern	'81	500/1.500
Rolling Stones	Bally	'80	2.000/2.500
Star Trek	Bally	'79	500/1.000
Kiss	Bally	'79	2.000/2.500
Gorgar	Williams	'79	500/1.000
High Ball	Bally	'77	1.000/1.500
Sky Show	Sky Show	'73	300/1.000
Solitaire	Gottlieb	'67	1.500/1.800
King of Diamond	Gottlieb	'67	1.500/2.000
Hurdy Gurdy	Gottlieb	'66	1.000/1.500
Buckaroo	Gottlieb	'65	1.500/2.000

Un secolo di storia

Le origini del flipper derivano da un gioco semplice, senza tante pretese, costituito da un ripiano e da una serie di biglie che erano lanciate in appositi fori, ognuno contrassegnato da un punteggio di diverso valore. Questo gioco era già conosciuto dagli egiziani, e molto apprezzato alla corte di Luigi XIV, verso la metà del XVII secolo. La tavola da gioco era grande come un biliardo, posta su un piano leggermente inclinato, per permettere alle biglie di rotolare nuovamente nelle mani del giocatore, sulla falsariga di quanto si può ancora vedere nei baracconi dei luna-park.

Il primo flipper con il "lancia-biglie" fu brevettato a Cincinnati (Ohio) il 30 maggio 1871 da Montague Redgrave. Nel 1901 fu creato da Paul Berger l'Automatic Billiard Table (biliardo da tavola automatico), apparecchio a gettoni con una palla tipo biliardo e con l'area di gioco protetta da una lastra di vetro. Sul finire degli Anni Venti fu la sua comparsa il

modello Whoopee, realizzato da "In and Outdoor Games Inc.": infilando cinque centesimi nella gettoniera il giocatore aveva diritto a 10 palline. Non fu un successo a causa delle grandi dimensioni e del costo eccessivo (175 dollari). Tuttavia il successo del flipper era crescente: nel 1931 furono venduti 50 mila esemplari del modello Baffle Ball, mentre nel gennaio '32 Ray Moloney inventò il Ballyhoo, dal nome di un giornale satirico: la caratteristica di questo nuovo modello era il piano, dipinto con i colori dell'arcobaleno. Grazie a quest'innovazione ne furono venduti oltre 75 mila esemplari al prezzo di 16 dollari l'uno.

Solo all'inizio degli Anni Trenta i flipper acquisirono "le gambe" e poterono essere installati in modo più comodo. Prima erano concepiti per essere appoggiati, vicini alla cassa, sui banchi di magazzini, bar, caffè, drogherie, stazioni di servizio o saloni di bellezza. Un ulteriore passo avanti nell'evoluzione del gioco

VENDITA E INFORMAZIONI SUI FLIPPER

Mister Flipper

tel. 0347/30.60.228

Martinelli v. Bardonecchia, 124
tel. 011/779.03.17Old v. Duch. Jolanda, 13
tel. 011/771.30.48American Story v. Pietro Micca, 3
tel. 011/54.89.33City Motor c. Turati, 15
tel. 011/504.339Porto Vendo v. Cassini, 89
tel. 011/318.31.12Mercatino v. Malta, 34/a
tel. 011/385.00.11Mercatino v. Piosasco, 34
tel. 011/248.41.23

avvenne con Harry William: introdusse quattro pile da sei Volt nel meccanismo dell'apparecchio per illuminare alcune parti del piano e inventò il meccanismo del "tilt" per frenare i giocatori troppo energici che scuotevano e spostavano l'apparecchio.

Sul finire degli Anni Cinquanta la ditta più grande del settore era la statunitense Gottlieb. E' di quel periodo il vetro frontale animato: quando la pallina urtava su un determinato bersaglio, sul vetro compariva un purosangue che s'impennava o scalciaiva oppure una ballerina che si metteva a danzare. Agli inizi degli Anni Sessanta, per pure ragioni di costo, fu abolita dalla fabbricazione dei flipper la finestrina per i milioni. Gottlieb propose in seguito il sistema add-a-ball, non più partite gratuite per i punteggi più alti, bensì biglie supplementari in premio. Le varie case si adeguavano tra loro con le ultime innovazioni e siccome gli elementi del piano del gioco e la loro disposizione erano abbastanza simili, furono i disegni dei vetri dei flipper che si distinsero gli uni dagli altri. I temi dei vetri di quel periodo erano spesso ispirati ad importanti anniversari, a complessi o cantanti rock, a film di successo o a personaggi televisivi.

L'ultimo flipper elettromeccanico, prima dell'avvento nel settore dell'elettronica, fu Captain Fantastic, raffigurante sul vetro la rock-star britannica Elton John e venduto in 16 mila esemplari. Grazie all'elettronica i flipper conobbero nuovo impulso. Gorgar fu il primo flipper parlante, ma è anche da quel momento che si può parlare d'inizio di crisi del settore, in concomitanza con l'esplosione, incontenibile, dei videogiochi. □

tuttoaffari

SILPA
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
AFFITTA&VENDE
011 619.94.94
VIA PIO VII, 168 - 10127 TORINO

011-51.52

SILPA
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
Vuoi vendere
il tuo alloggio?
DA NOI SOLO 3%
DI PROVVISORIO

◆ SETTIMANALE DELLA DOMENICA ◆

SOFFITTE

Le nuove norme
per ottenere
l'abitabilità

di Maurizio Tropeano a pag. 3

ACQUISTI

Giardinaggio
i tagliaerba
a confronto

di Cesare Vai a pag. 3

COMPUTER

Scheda madre
prima tappa
per l'upgrade

di Angelo Conti a pag. 5

PREZIOSI

Una guida
ai segreti
dell'oro

di Gino Pagliuca a pag. 6

LAVORO

L'Agenzia
che aiuta
i disoccupati

di Luciano Borghesan a pag. 9



In salotto un flipper da sballo

Ex giocatori incalliti, nostalgici inguaribili degli Anni 60, quando davano il ritmo alle serate in sala giochi. Eccoli i protagonisti del revival del flipper, riesumato come oggetto da arredamento, investimento e anco-

ra, perché no, come gioiosa macchina da gioco. Sono in tanti, 30 anni dopo il boom, a dare la caccia ai vecchi biliardini originali

(oggi soppiantati dai nuovi modelli elettronici), per riportarli addirittura all'onore del salotto. Ma dove trovare l'oggetto del desiderio? E quanto costa oggi un flipper d'annata? TuttoAffari ha trovato le risposte.

Ivano Barbiero
a pagina 7

Oltre
1.000.000 di lettori
per il Vostro annuncio

LE RUBRICHE A PAGINA 2

- **Immobiliare**
da pag. 10 a pag. 39
- **Oggetti e servizi per la casa**
da pag. 40 a pag. 47
- **Lavoro**
da pag. 47 a pag. 55
- **Servizi finanziari e generali**
a pag. 56
- **Computers e attrezzature lavoro**
da pag. 57 a pag. 61
- **Shopping salute e bellezza**
da pag. 62 a pag. 65
- **Tempo libero sport e viaggi**
da pag. 66 a pag. 70
- **Comunicazioni personali**
da pag. 70 a pag. 73
- **Veicoli**
da pag. 74 a pag. 96

TuttoAffari è un giornale di servizi, non percepisce compenso sulle contrattazioni. La direzione non si ritiene responsabile della qualità, provenienza, veridicità e puntualità di uscite delle inserzioni e delle conseguenze dirette e indirette derivanti dalla non rispondenza di tali dati con la realtà. Sped. in A.P. 45% art. 2 comma 20/b - Legge 662/96 - To

ALPI

CONSULENZA
FINANZIARIA

011/53.10.72

Corso Stati Uniti, 4 Torino

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 19.30
SABATO DALLE 9.00 ALLE 16.00

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI

IMPORTO	36 MESI	60 MESI
5.000.000	184.000	122.000
7.000.000	257.000	169.000
11.000.000	402.000	264.000

- acconto immediato con certificato di stipendio
- erogazioni in tempi brevi
- firma singola anche se coniugati
- con qualsiasi altro finanziamento in corso
- non teniamo conto di eventuali disguidi finanziari
- valutiamo richieste con minima anzianità di servizio
- consulenza anche al vostro domicilio
- massima riservatezza

Preventivi al netto di costi assicurativi. Esempi per dipendenti con 35 anni di età e 15 anni di anzianità di servizio T.A.N. 6,50% T.A.E.G. 21,08%. In osservanza delle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Legge n. 154 del 17/2/92. A disposizione presso i nostri uffici fogli informativi analitici.

**LA TUA CASA AL COSTO DI UN AFFITTO
MUTUI PER ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'**